

IL GIORNALE DEL VITROTTI



Prossimi Eventi

26/01

Laboratorio di Teatro

26/01

Tombolata

27/01

Giorno della Memoria

27/01

Ginnastica

27/01

Laboratorio di Musica

30/01

Laboratorio di Cucito

31/01

Laboratorio di Perline



Cronaca della Settimana

Eccoci arrivati all'ultima settimana del freddo Gennaio, Febbraio è alle porte, ma prima di arrivare al mese dell'acquario e dei pesci fermiamoci un attimo per pensare e meditare.

Domani sarà infatti il giorno della Memoria, giorno dedicato al ricordo delle vittime dell'olocausto e dell'orrore omicida creato dal nazismo e dal fascismo.

GLI AMICI DI PIERO E LOLLO

Anselmo il diavolo spinoso

Ciao, siamo il Gatto Piero e il Pappagallo Lollo, e ci piacerebbe parlarvi, all'interno dei numeri del giornale, di alcuni nostri amici!

Nonostante l'aspetto Anselmo è un animale davvero innocuo e per niente aggressivo.

Abita nel deserto per questo il diavolo spinoso ha evoluto un particolare adattamento al caldo del suo habitat. La sua pelle, infatti, è solcata da minuscoli canali o solchi, capaci di recuperare le gocce di rugiada per convogliarle fino alla bocca.

Con questo stratagemma Anselmo riesce a non soffrire la sete nonostante l'aridità a cui deve far fronte.



La Ricetta della settimana: Uova nel pane

Gli ingredienti:

- Panini (tipo michette) 2
- Uova (circa 2 medie) 110 g
- Mozzarella (affumicata) 80 g
- Pomodori pelati (pesa da sgocciolati) 100 g
- Olio extravergine d'oliva q.b.
- Sale fino q.b.
- Pepe nero q.b.
- Origano q.b.

Ricetta:

Per preparare le uova nel pane, tagliate a cubetti la mozzarella affumicata. Scolatela in un colino per eliminare eventuale poco siero. Trasferite i pelati in un setaccio e schiacciateli con la forchetta per eliminare il liquido.

Tagliate la cupola delle michette, eliminate gran parte della mollica e trasferitele su una placca rivestita con carta forno. Condite la base delle michette con un filo di olio evo e sale.

Farcite con i pelati e ancora un giro d'olio. Passateli in forno ventilato preriscaldato a 190°, per 5 minuti. Sfornate e aggiungete la mozzarella a cubetti, quindi versate delicatamente l'uovo all'interno.

Pepate, salate e cuocete nuovamente per circa 10 minuti sino a cottura dell'albume. Sfornate, decorate con qualche fogliolina di origano fresco e servite subito le uova nel pane!

Fonte: GialloZafferano.it

STORIA DI UN'OPERA

Colori, impressioni ed espressioni



“L’angelo caduto”
Alexandre Cabanel, 1847

L’opera di oggi è un meraviglioso quadro dell’artista francese Cabanel, artista del pieno romanticismo di metà 800.

Il quadro mostra la figura di Lucifero, o il diavolo, prima della cacciata dal Paradiso. Lucifero infatti vuol dire “portatore di luce”, e con questo nome nella religione cristiana si intende il maligno. Ma prima di diventare il diavolo, Lucifero era l’angelo più bello di tutti, bello e perfetto, così perfetto da pensare di essere superiore non solo agli altri angeli, ma anche a Dio. Per questo organizzò una rivolta per togliere il potere al creatore.

Dio allora si scontrò con l’angelo, vinse contro di lui e lo cacciò dal Paradiso per spedirlo giù. Lucifero cadendo fece un buco nella terra e creò un solco profondissimo. In quel buco venne generato l’Inferno.

Il quadro mostra appunto l’angelo ormai consapevole della sconfitta, il volto è semicoperto dal braccio, eppure il pittore lascia visibili gli occhi del personaggio e anche una lacrima, segno del dolore e dalla frustrazione data dalla sconfitta.

E quindi uscimmo a riveder le stelle

La Divina Commedia canto dopo canto

Mentre Dante e Virgilio aspettano il messo celeste per poter varcare le porte della Città di Dite appaiono le tre Furie, demoni feroci e violenti che urlano forte. Le loro urla spaventano a tal punto il nostro protagonista da indurlo ad abbracciare Virgilio.

Le Furie invocano Medusa, il gorgone con la testa piena di serpenti in grado di pietrificare chiunque la guardi.

Ma a questo punto di massimo panico eccolo in tutto il suo splendore il messo celeste (l'angelo). La creatura divina prende un bastoncino e apre le porte della città, le stesse porte che i demoni tenevano chiuse.

Dante e Virgilio entrano finalmente nella città e vedono ovunque delle tombe simili a quelle dei cimiteri. Le tombe sono infuocate e hanno i coperchi sollevati, mentre dai sepolcri escono lamenti miserevoli. Dante chiede spiegazioni a Virgilio e il maestro spiega che dentro ci sono le anime degli eretici (coloro che, nonostante il battesimo, in vita si sono allontanati da Dio per parlare di lui e credere in altre divinità) condannati a bruciare in misura maggiore o minore a seconda della gravità dell'eresia che hanno seguito in vita.

**Ci vediamo la prossima settimana,
di Giovedì in Giovedì ci trovate sempre qui!**